



Firenze, 23.11.2021

Consiglio dei Cittadini per la Salute

Sede: Videoconferenza	Data: 18/11/2021 ore 9,30 – 11,45
---------------------------------	--

PRESENTI

Alajmo Franco	CdC - Titolare
Baroni Marcello	CdC - Sostituto
Bartalucci Cinzia	CdC - Sostituto
Bezzini Simone	Regione Toscana – Assessore Diritto alla salute e sanità
Boncompagni Rosalba	CdC - Titolare
Boschi Roberto	CdC - Titolare
Bottai Roberta	Regione Toscana
Cannoni Ivana	CdC - Sostituto
Carmassi Cecilia	CdC - Sostituto
Cosimi Maria Lina	CdC - Titolare
Del Carlo Gemma	CdC - Titolare
Della Luna Stefania	Regione Toscana
Dirindelli Sestilio	CdC - Sostituto
Esposito Marco	CdC - Titolare
Giacchetto Irene Anna	CdC - Sostituto
Giglioli Anna Paola	CdC - Titolare
Gonella Barbara	CdC - Titolare
Lacangellera Davide	CdC - Titolare
Marcheschi Enzo	CdC - Titolare
Marruchi Ione	CdC - Sostituto
Matacchiera Cinzia	CdC - Titolare
Musumeci Giuseppa	CdC - Titolare
Notaro Giuseppe	CdC - Titolare

Peccianti Luciano	CdC - Titolare
Poggialini Daniele	CdC - Sostituto
Puccini Daniela	CdC - Titolare
Rizzuti Carla	Regione Toscana
Rossi Dafne	CdC - Titolare
Rubbioli Pietro	CdC - Sostituto
Spisni Luisa	CdC - Titolare
Venturi Alessandro	CdC - Titolare

Ordine del giorno

1. approvazione verbale Consiglio dei cittadini del 19 ottobre 2021;
 2. introduzione Vicepresidente del Consiglio Boncompagni Rosalba;
 3. intervento Assessore Bezzini:
 - a) aggiornamenti sulle problematiche evidenziate delle liste d'attesa ed eventuali nuove iniziative intraprese;
 - b) stati generali, aggiornamento sullo stato dei lavori e coinvolgimento del Consiglio dei cittadini;
 - c) PNRR: aggiornamenti sullo stato di programmazione e in particolare coinvolgimento del gruppo di lavoro sulle Case di comunità del CdC e dei comitati di zona sui lavori di progettazione;
 - d) emergenza urgenza, possibilità di adesione da parte di rappresentanti del CdC al gruppo di lavoro istituito da RT;
 - e) programmazione dell'incontro con le direzioni aziendali sull'applicazione della legge regionale n.75/2017 sulla partecipazione;
 4. domande dei consiglieri sugli argomenti trattati;
 5. conclusioni dell'Assessore Bezzini;
 6. intervento Ivana Cannoni: proposta mappatura attività associazioni aderenti ai comitati di partecipazione;
 7. aggiornamento gruppi di lavoro,
 8. varie ed eventuali.
-

1. approvazione verbale CdC 19 ottobre 2021	
	Il verbale del Consiglio dei cittadini del giorno 19 ottobre 2021 viene approvato all'unanimità.
2. introduzione vicepresidente del Consiglio Boncompagni Rosalba	
	Il consiglio di oggi è stato organizzato per avere un confronto con l'Assessore riguardo agli argomenti sui quali i cittadini attendono risposte da qualche tempo. I comitati di partecipazione continuano ad avere le stesse difficoltà, rispetto al coinvolgimento da parte delle aziende, e la possibilità di partecipare agli stati generali sugli argomenti dettati dal PNRR. La situazione al momento è statica e sarebbe fondamentale per i cittadini prendere al più presto parte ai lavori. L'auspicio è quello di uscire da questa riunione con la visuale positiva da parte dei cittadini di essere attivi in tempi molto brevi.
3. intervento Assessore Bezzini	
	<p>Relativamente alle liste di attesa è possibile richiedere un focus sulla situazione alla dott.ssa Carla Rizzuti, funzionario regionale del settore "Organizzazione delle cure e percorsi cronicità", la quale ha maggiormente il polso della situazione.</p> <p>La III° Commissione sta attualmente lavorando ad una risoluzione conclusiva che andrà in Consiglio regionale prima della fine dell'anno, dunque siamo in una fase di attesa del documento che dia gli indirizzi di lavoro. Successivamente a questo avrà inizio il lavoro dell'assessorato e si entrerà nel merito delle azioni di governo degli stati generali.</p> <p>Sullo stato di programmazione legato al PNRR non c'è un progetto da presentare per il motivo che è in atto una discussione a livello nazionale atta a regolare gli standard del sistema sanitario. Quando sarà definita la cornice a livello nazionale, la Toscana saprà come muoversi per rispondere ai modelli organizzativi del PNRR e rendere coerente con questi quello che a livello regionale già esiste. Bisognerà calibrare l'architettura nazionale rispetto al territorio specifico toscano.</p> <p>Oggetto del dibattito nazionale è anche l'inquadramento dei MMG e la Commissione salute delle regioni ha prodotto un documento sul quale è attualmente in atto un confronto. Essendo la trattativa in corso il quadro è quindi da definire.</p> <p>I finanziamenti strutturali che vengono concessi con il PNRR sottostanno ad una tempistica dettata dal piano stesso. Si cerca di calibrare gli interventi in base alla tipologia dei territori. Abbiamo a questo proposito chiesto alle conferenze aziendali e zonali, in base a parametri dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS), di presentare proposte articolate per zona in modo da calibrare il timing degli interventi entro la fine di dicembre. L'assessorato è in attesa delle proposte per trasmettere un piano al Ministero della Salute.</p> <p>È stato approvato uno schema di convenzione, tra Regione Toscana e AGENAS, tra le cui finalità c'è anche il perfezionamento e la sperimentazione di nuovi modelli di servizi di emergenza/urgenza, compresa la gestione delle risorse umane. L'agenzia svolge un'attività di supporto alla regione e nel 2022, nell'ottica di una seria riforma del sistema emergenza/urgenza che rispetti standard di qualità, si dovrà ragionare sulla possibilità che i centri Hub della continuità assistenziale siano accessibili ai cittadini h24. Questo tema è attualmente in discussione e l'anno prossimo se ne definiranno i contorni. Nel frattempo è importante gestire l'esistente e, per mantenere la sostenibilità del sistema emergenza-urgenza, c'è necessità di attenuare le difficoltà attraverso il reclutamento di medici specializzandi nei servizi di pronto soccorso perché purtroppo esiste una sostanziale carenza di medici da assumere.</p>
4. domande dei consiglieri sugli argomenti trattati	
Giuseppe Notaro	Richiesta di mantenere l'impegno di coinvolgere nei lavori degli stati generali il Consiglio dei cittadini, in particolar modo il tavolo sulle case di comunità previste dal PNRR. La

	<p>localizzazione delle case di comunità è importante rispetto ai servizi che esse offriranno, bisogna tenerne conto. La tipologia di territorio in cui si va ad insediare una casa di comunità determina i bisogni della popolazione di quello stesso territorio e di conseguenza i servizi che questa dovrà offrire ai cittadini. L'importante è che non succeda nuovamente, come in alcuni casi per le case della salute, che con un semplice cambio di targa sulla porta si pensi di aver dato vita ad una casa di comunità. In questo cambiamento, che non è di poco conto, il sistema di partecipazione può avere un ruolo importantissimo, proprio per dare gli indirizzi rispetto all'articolazione delle case. Non è spiegabile perché i direttori di distretto non abbiano ancora dato segnali di voler interloquire, in questa fase progettuale sulle funzioni delle case di comunità, in sinergia con il sistema di partecipazione.</p>
Dafne Rossi	<p>Il sistema dell'emergenza/urgenza è un tema cruciale, per inciso esisteva un gruppo di lavoro prima della pandemia, perché è strettamente collegato ai problemi dei reparti di pronto soccorso ospedaliero. L'auspicio è che le case di comunità possano in qualche modo supplire alle carenze del pronto soccorso, oltre alle carenze del territorio ovviamente. In accordo con quanto detto da Notaro, le case di comunità andranno declinate in base alle esigenze specifiche della popolazione dei diversi territori della regione. Inoltre, dovrebbero essere dei punti di riferimento per i cittadini h24, come già detto dall'Assessore. C'è bisogno di abbattere le liste di attesa dei CUP, che possono essere anche di molti mesi, e dare risposte tempestive ai bisogni. Un problema che persiste e sul quale non ci sono segni di cambiamento è l'assenza di collaborazione tra i comitati di partecipazione e le direzioni aziendali. Si chiede espressamente che i comitati vengano interpellati e coinvolti.</p>
Roberto Boschi	<p>Ci sono dei cambiamenti repentini nel sistema sanitario e nessuno pensa che esiste un sistema di partecipazione. C'è uno scollamento tra quello che dice l'Assessore e il comportamento delle direzioni aziendali che non pensano mai a coinvolgere i cittadini in queste fasi cruciali di cambiamento. Nella zona livornese c'è una carenza enorme di servizi, è una zona dimenticata e le case della salute non sono state realizzate. Uno studio della regione Emilia Romagna evidenzia che dove ci sono le case della salute si riducono gli accessi al pronto soccorso e calano di conseguenza i ricoveri ospedalieri. Adesso si parla delle case di comunità e a Livorno non ci sono neppure quelle della salute. Bisognerebbe capire perché la zona livornese è così poco tenuta in considerazione e perché non c'è interesse a creare servizi utili alla cittadinanza.</p>
Cecilia Carmassi	<p>L'importante è che le case di comunità non si risolvano in un cambio di etichetta come è successo per le case della salute. Il ruolo dei cittadini, e le indicazioni che essi possono dare, è importante per evitare le storture del passato. Nel tempo è scomparso il ruolo importante dei consultori e la domanda che sorge è se, in tutta questa discussione sulle case di comunità, si può procedere ad una mappatura dei consultori restanti e come si possano integrare nelle stesse. Per quanto riguarda le liste di attesa è inaccettabile che il CUP non dia risposte adeguate e che però nel frattempo continui a funzionare la professione <i>intramoenia</i>. Quindi i medici, per fornire prestazioni al di fuori del normale orario di lavoro ospedaliero ci sono, sono disponibili. Questo non va in parallelo con la normativa di riferimento e inoltre è inaccettabile che la Regione pensi di abbattere le liste di attesa arruolando medici in pensione.</p>
Gemma Del Carlo	<p>L'area della salute mentale è stata la più penalizzata dalla pandemia. I centri di socializzazione per la salute mentale non hanno riaperto agli utenti al 100% e molte famiglie sono in grosse difficoltà. Inoltre il problema delle liste di attesa grava anche sugli utenti della salute mentale, i quali non hanno nessun tipo di percorso differenziato. Il 3 dicembre si svolgerà un convegno regionale sul tema della consapevolezza del malato psichiatrico: "Quanto la persona è al centro della sua cura. Criticità e innovazioni".</p>

Luisa Spisni	È importante creare le condizioni affinché si sviluppino relazioni forti tra i comitati di partecipazione e le direzioni aziendali. È incredibile che le direzioni non possano dare attenzione ai comitati, il fatto che il sistema di partecipazione venga ignorato la dice lunga sul processo di assimilazione della l.r. 75/2017 che non c'è stato. Deve essere una relazione reciproca, le risposte di convenienza non servono a costruire partecipazione. I cittadini stufi di essere ignorati alla fine vanno a parlare in televisione.
5. conclusioni dell'Assessore Bezzini	
	<p>La Toscana è la regione che ha fatto più assunzioni rispetto alle altre, anche se buona parte di queste sono state assorbite dalla situazione covid. Per il sistema dell'emergenza/urgenza, come già detto, in sede di conferenza permanente si è pensato all'attuale sistema in chiave conservativa, gestendo le situazioni che si presentavano ogni giorno dovendo allo stesso tempo rientrare all'interno di un perimetro dettato dalla conferenza stessa. Tutte le possibili assunzioni vengono fatte, il problema è che mancano i professionisti disponibili.</p> <p>Per quanto riguarda le Case di comunità è stato approvato il documento "Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali sulla sperimentazione di strutture di prossimità" con la delibera di Giunta n. 1125 del 28 ottobre scorso. Quindi ci troviamo in una fase di accelerata. È utile interpellare le dott.sse Gostinicchi e Nannicini, che si occupano di modelli organizzativi, per avere maggiori delucidazioni sulla tematica.</p> <p>Per quanto riguarda Livorno è avvenuto un incontro tra il Sindaco, le direzioni aziendali e il sottoscritto per condividere le proposte da fare, secondo le linee del PNRR, in tema di case di comunità. Questo è un momento in cui dobbiamo muoverci in fretta, per non perdere i finanziamenti ministeriali. Abbiamo delle scadenze da rispettare per definire l'ubicazione esatta delle case di comunità. Inoltre la legge di stabilità verrà approvata entro la fine dell'anno, dopodiché sarebbe proficuo avere un incontro con la dott.ssa Carla Rizzuti della Regione per un confronto sulle liste di attesa, per le quali sono stati stanziati 31 milioni di euro al fine di abbatterle. Pensando al territorio molto variegato della Toscana, e risorse permettendo, si potrebbe ipotizzare una rete intermedia di servizi in quei contesti vasti ma con scarsa popolazione.</p> <p>Un impegno per lunedì mattina è quello di procurare una data di incontro con i direttori generali delle aziende.</p>
6. intervento Ivana Cannoni: proposta mappatura attività associazioni aderenti ai comitati di partecipazione	
	<p>La proposta riguarda la mappatura dei servizi svolti dalle associazioni che fanno parte dei comitati di partecipazione. Una panoramica sulle attività effettivamente svolte dalle associazioni potrebbe essere utile a tutti, anche al Centro di ascolto regionale per poter indirizzare al meglio le persone. La mappatura si dovrebbe articolare partendo da una griglia di raccolta dati da inviare ai coordinatori dei comitati per avere infine una panoramica di cosa fanno le associazioni sui vari territori toscani.</p> <p>Viene fatto notare che la mappatura è interessante ma andrebbe definito meglio quali saranno le associazioni in oggetto, dato che ci sono associazioni per patologia di ambito regionale. Andrebbe pensata la gestione di queste articolazioni che fanno parte del sistema di partecipazione.</p> <p>Viene sottolineato che è importante valorizzare quello che le associazioni stanno facendo, quali sono i servizi complementari al SSR, e valorizzarlo come una sorta di carta dei servizi a disposizione della comunità. Ci sono ad esempio servizi specifici per determinate patologie.</p> <p>È anche un modo per far sì che le associazioni conoscano l'una l'operato dell'altra.</p>

7. aggiornamento gruppi di lavoro	
	Il lavoro del gruppo “le parole della salute” si concretizza in un convegno che avrà luogo presso l’Accademia della Crusca il 24 novembre. È stato girato un link a tutti per le modalità di iscrizione. Il gruppo di lavoro sulle “case di comunità” si riunisce il 22 novembre e parteciperà all’incontro la Dr.ssa Nannicini.
8. varie ed eventuali	
	La commissione per la valutazione dei progetti del bando buone pratiche ha votato. Nella giornata del 6 dicembre mattina verrà fatta la premiazione, in parte in presenza e in parte in videoconferenza. Ai fini dell’organizzazione dell’evento è necessario prenotarsi.

Verbale:
Stefania Della Luna

Responsabile P.O. Promozione processi di
partecipazione e tutela:
Roberta Bottai